

Notiziario bicantonale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1982)**

Heft 1789

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Gresso

Comune centenario. – Cento anni, ma non li dimostra; certamente se ne guardiamo l'aspetto esteriore – abbellito e ringiovanito anziché invecchiato col secolo di vita – potremmo avere l'impressione che il Comune è vitale, dinamico, aperto con certezza a un sicuro futuro.

Questo sarebbe il nostro augurio se non fossimo di fronte a una realtà diversa che dev'essere esaminata e giudicata spassionatamente, senza lasciarci influenzare e determinare dall'affetto che ci lega al "natio borgo selvaggio" dove siamo nati e cresciuti.

Così esordisce il prof. Carlo Speziali, consigliere di stato ticinese e capo del Dip^o della Pubblica Educazione, nella sua nota evocativa del suo Comune d'attinenza (999 m/s/m).

Infatti con voto del 24 gennaio 1882 il Gran Consiglio ticinese aveva approvato la segregazione di Gresso, frazione, dal Comune di Vergeletto, per farne Comune distinto e indipendente.

I "terrieri" di Gresso, cent'anni fa, avevano sostanziose ragioni per sperare, per guardare con fiducia in avanti; erano 300, erano "giovani e forti" come dice la poesia, ma come dicono anche le cifre; una popolazione di circa 300 anime, con 89 cittadini attivi iscritti nel catalogo civico, e con un numero di fuochi che oltrepassa i 57.

Dunque, erano 89 cittadini attivi iscritti in catalogo; non si dimentichi che passeranno quasi cento anni per giungere all'iscrizione anche delle donne nei cataloghi elettorali.

Ma c'è di più; i giovani in età d'obbligo scolastico erano ben 91: 57 allievi e 34 allieve. Anche questo è un dato che fa pensare, ora che il numero delle allieve (e delle donne) prevale su quello degli allievi e degli uomini.

Infatti i dati statistici di questo villaggio "arrampicato sulle pendici della Cramalina" accusano una decadenza demografica: 1888, 289 abitanti; 1900, 272; 1910, 212; 1920, 225; 1930, 162, per giungere fino all'allarmante situazione attuale di 67 abitanti, di cui soltanto 9 al

dissotto dei vent'anni; un terzo sotto i 50 anni; il 30% al dissopra dei 70 anni.

Declino questo determinato da parecchie cause legate sostanzialmente ai fenomeni mondiali della seconda guerra e del dopoguerra.

Secondo Speziali, "quelle cause ci penseranno altri ad analizzarle, ma è persino troppo facile ricondurle al massiccio spostamento della popolazione svizzera e ticinese dal primario (agricoltura e allevamento) al secondario (industria) e al terziario (servizi).

Un parametro che parla un linguaggio facile e immediato è il numero degli allievi: negli anni '30 (docente mio padre) una numerosissima scuola con le otto classi; nel 1960 la scuoletta di Gresso scompare; tutto si tiene legato allo spopolamento che in fierisce soprattutto e in continuità da Russo in su, nelle 2 vallate che si dipartono dal Ponte Oscuro o Ponte Grande."

Un uomo politico illustre vanta Gresso: Evaristo Garbani Nerini, avvocato, Consigliere di Stato, Consigliere Nazionale e Presidente dell'Assemblea Federale, Presidente dell'Unione Postale Universale che potremo ricordare in altra occasione.

Per ora, auspichiamo che Gresso, non meno che gli altri Comuni di montagna in identica situazione, resista al tormentoso volgere delle cose d'oggi, che mantenga la sua identità e la nobiltà di chi non svende né l'anima né i beni, e che coraggiosamente cerchi di resistere a un destino duro che coinvolge gli abitanti d'alta montagna, anche se la vita sembra diventata anche lassù più facile e più dignitosa.

Vergeletto

Le porcellane di Nyon. – Sul finire dell'81 un annuncio ha colto di sorpresa autorità e popolazione della cittadina vodese di Nyon, ma soprattutto collezionisti in ogni parte del mondo; la manifattura di porcellana di Nyon ritornerà a produrre.

Ai più ciò non dice granché. Ma il "Vieux Nyon" è una porcellana ambittissima. Un mese fa a Berna una tazzina da tè con piattino di

vieux-nyon è stata venduta per Fr 7,800.

L'ultimo depositario dell'arte del vieux-nyon, ma soprattutto del marchio, è Henri Terribilini, nato a Montreux 83 anni fa, ma d'origine ticinese; il padre Enrico emigrò il secolo scorso da Vergeletto per fare il pittore di porte ed altri infissi in terra romanda; poi si accostò a Montreux e vi rimase sino alla morte.

Orfano dei genitori alla tenera età di 2 anni, Enrico Vittorio Terribilini – ma fra i collezionisti è noto come Henri Terribilini – si iniziò giovanissimo alla fabbricazione della porcellana dapprima alla scuola di ceramica di Chavannes-Renens (ora scomparsa), indi nella manifattura di maiolica di Nyon, ove approfondì i segreti di fabbricazione del vieux-nyon.

Henri Terribilini è l'ultimo artista capace di far rivivere il

vieux-nyon ed anzi l'antico marchio – un pesce, lo stesso che campeggia nello stemma rossoblù di Nyon – gli appartiene avendolo depositato assieme al suo anagramma, all'Ufficio federale della proprietà intellettuale.

Fra le tante soddisfazioni che oltre 60 anni d'assiduo e certosino lavoro gli hanno procurato ve n'è una; il Consiglio di Stato vodese gli aveva commissionato, anni addietro un servizio per i pranzi ufficiali nel castello di Chillon, decorato nello stile "Du Barry".

Orbene il primo banchetto servito con quel servizio venne dato in onore del Consiglio di Stato del Ticino in visita nel paese di Vaud. Quel Ticino che lo ha sempre ignorato come artista; che ogni anno, fedelmente egli visita perchè, confessa, dopotutto è il mio Paese.

Poncione di Vespero



Your chalet or apartment in Switzerland at Alpe des Chaux.

Imagine: a mountainside retreat hidden among a thousand acres of unspoiled and protected countryside, yet situated only ten minutes from Villars.

The sun of the southern slopes of the Alps, forests, green pastures, peace and an architecture which completely blends into the surroundings.

Over a hundred kilometers of slopes for unlimited skiing, close to two golf courses.

A management which takes care of all your worries, the possibility of obtaining a loan at the privileged rate of 5% per cent, a steady income, an investment for the future.

For more information on this Swiss resort of outstanding quality, send the coupon below to:

Alpe des Chaux S.A., CH-1882 Gryon p/Villars, Switzerland.

Name: _____

Occupation: _____ Tel. N°: _____

Address: _____